

PER UNA CARTA DELL'EDUCAZIONE CIVICA

Laboratorio formativo attivo
Professoressa Mariagiuseppina Bo
a.s. 2020/'21

L'educazione civica si fonda e sviluppa sull'educazione alla cittadinanza globale

L'ECG è la conoscenza dei problemi dello sviluppo globale, a livello locale e personale ed esercitare i propri diritti e le proprie responsabilità di cittadino di un mondo interdependente, contribuendo al processo della giustizia e sostenibilità.

Il concetto di ECG nasce nel XXI secolo ed è collegato all'educazione alla mondialità, comprende l'educazione interculturale, l'educazione allo sviluppo e all'educazione ambientale.


Prospettiva educativa Dell'ECG
Scopo dell'ECG è costruire e diffondere competenze globali per diritti umani, relazioni interculturali, educazione allo sviluppo internazionale, crescita economica, riduzione della povertà, sostenibilità ambientale, invitare le persone a pensarsi come cittadini globali, promuovere la comprensione reciproca fra individui e culture e realizzare la risoluzione dei conflitti.

Ecg, per valutare le competenze dei cittadini ad affrontare problemi e situazioni globali, locali o interconnesse, interagendo con rispetto, dignità e responsabilità, ricercando la sostenibilità



L'ECG promuove principi comuni rispetto al riconoscimento dei diritti umani, promuove la partecipazione attiva locale, regionale, statale, provinciale, nazionale e globale.

La Cittadinanza Globale è una prospettiva educativa, un modello di cittadinanza attivamente impegnata per un mondo più equo e sostenibile. L'ECG si fonda sul rispetto, la valorizzazione della diversità, la difesa dell'ambiente, il consumo responsabile e il rispetto dei diritti umani individuali e sociali.

A photograph of five young women wearing hijabs, standing outdoors in a row. They are smiling and looking towards the camera. The background is slightly blurred, showing greenery and a white wall. The text is overlaid on the image in white, bold, sans-serif font.

Secondo l'**UNESCO** occorre: "Entro il 2030, garantire che tutti gli studenti acquisiscano le conoscenze teoriche e pratiche necessarie per promuovere lo sviluppo sostenibile, anche attraverso l'educazione allo sviluppo sostenibile e stili di vita sostenibili, diritti umani, uguaglianza di genere, promozione di una cultura di pace e non violenza, cittadinanza globale, valorizzazione delle diversità culturali e contributo della cultura allo sviluppo sostenibile"

A person is seen from behind, sitting at a wooden desk. They are using a silver laptop that displays a website with various images and text. To the left of the laptop is a dark grey mug. To the right is a smartphone. The scene is dimly lit, suggesting an indoor office or study environment.

Nel 2019 l'**OCSE** inserisce nel Rapporto **PISA** (Programma internazionale di valutazione degli studenti) **la Competenza Globale**, per valutare le **competenze dei cittadini ad affrontare problemi e situazioni globali, locali o interconnesse, interagendo con rispetto, dignità e responsabilità, ricercando la sostenibilità**

Educazione alla cittadinanza globale



Strategia italiana per l'ECG:

- Essere consapevoli della portata delle sfide del mondo odierno.
- Riconoscere se stessi e gli altri come soggetti con dignità, con doveri da assolvere e diritti che possono essere richiesti e con il potere di apportare cambiamenti.
- Assumersi la responsabilità delle proprie azioni ed essere indignati per le ingiustizie e contro qualsiasi violazione dei diritti umani
- Rispettare e valorizzare la parità di genere, la diversità e le molteplici appartenenze identitarie delle persone e dei popoli come fonte di arricchimento umano.
- Mostrare interesse nel conoscere, analizzare criticamente e divulgare il funzionamento del mondo a livello economico, politico, sociale, culturale, tecnologico e ambientale.
- Partecipare e impegnarsi con la comunità a vari livelli, da quello locale a quello globale, al fine di rispondere alle sfide e realizzare un mondo più equo e sostenibile. Questi principi debbono essere sviscerati nel percorso di educazione civica, proposta come curricolo

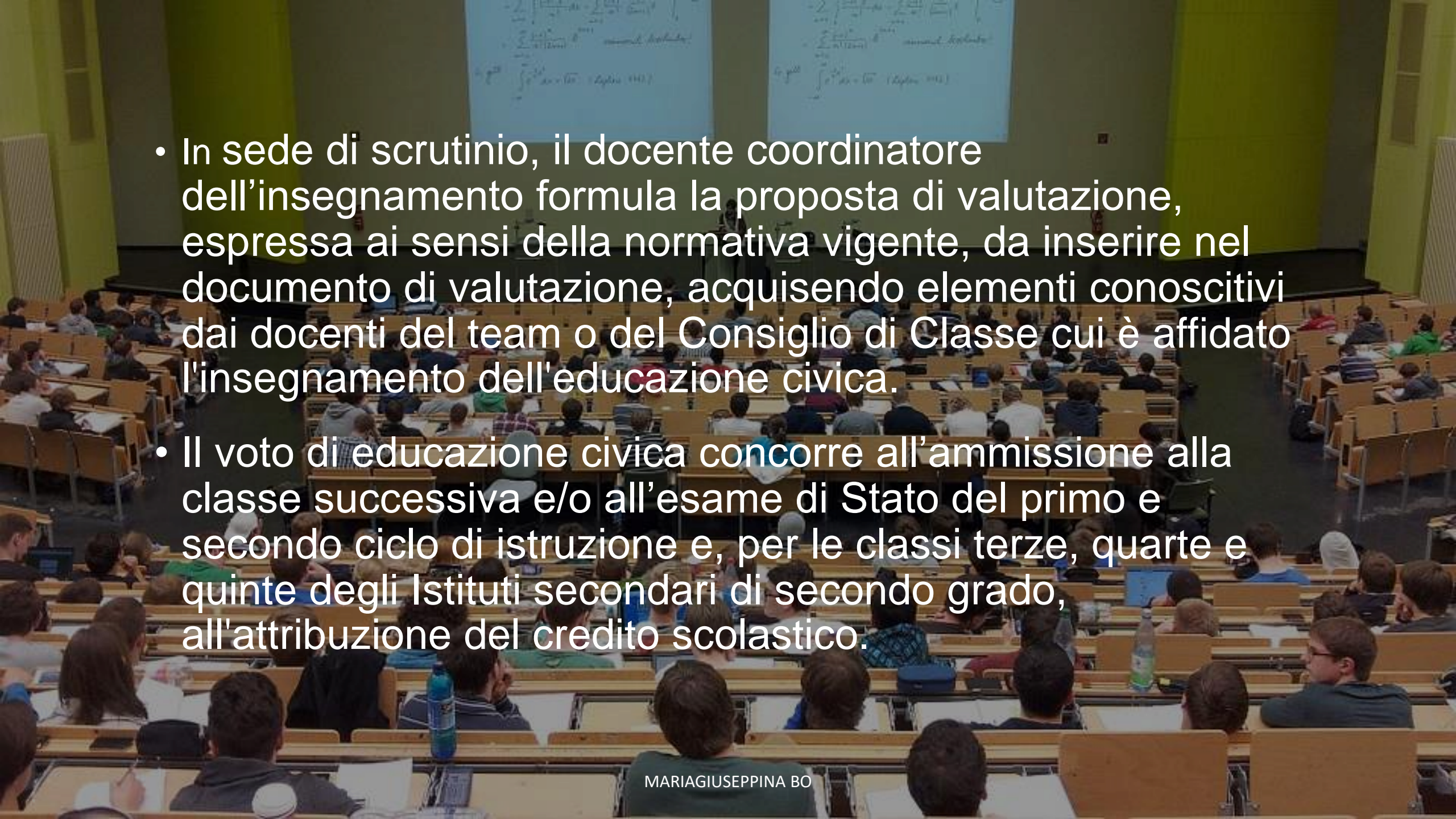
Non meno di 33 ore per ciascun anno scolastico.

L'insegnamento viene affidato a uno o più docenti della classe o del Consiglio di Classe con delibera del Collegio dei docenti, su proposta degli stessi docenti della classe o del consiglio di classe.

Di conseguenza l'insegnamento di educazione civica sarà attribuito in contitolarità a più docenti, competenti per i diversi obiettivi/risultati di apprendimento condivisi in sede di programmazione dai rispettivi Consigli di classe

Il coordinamento sarà affidato ad uno dei docenti contitolari dell'insegnamento.

I criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF dovranno essere integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica.

- 
- In sede di scrutinio, il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica.
 - Il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato del primo e secondo ciclo di istruzione e, per le classi terze, quarte e quinte degli Istituti secondari di secondo grado, all'attribuzione del credito scolastico.

I TRE ASSI DELL' EDUCAZIONE CIVICA

Tre gli assi attorno a cui ruota

l'Educazione civica:

lo studio della Costituzione, lo sviluppo sostenibile, la cittadinanza digitale.

La Costituzione

Studentesse e studenti approfondiscono lo studio della Carta costituzionale e delle principali leggi nazionali e internazionali.

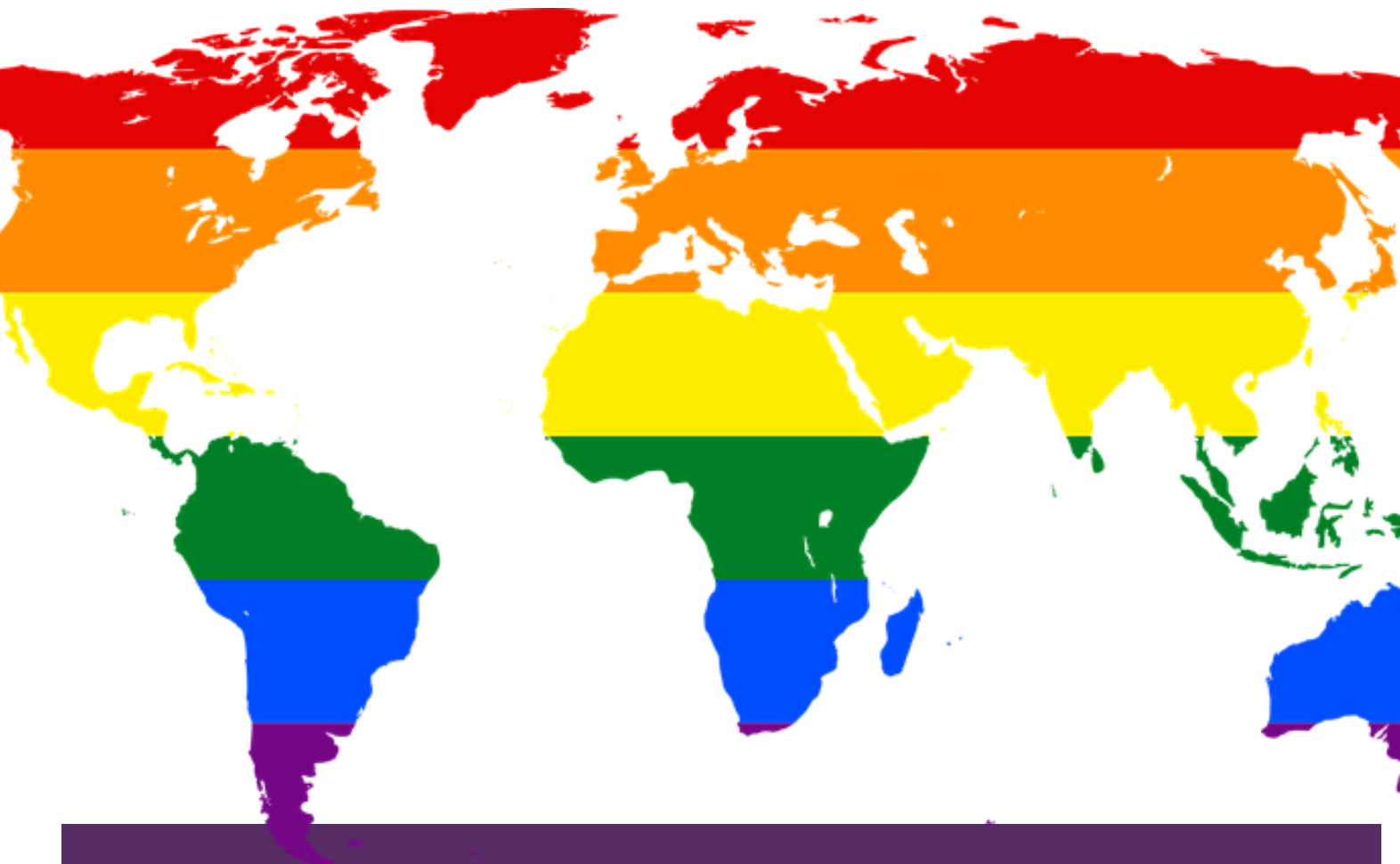
L'obiettivo è quello di fornire loro gli strumenti per conoscere i propri diritti e doveri, di formare cittadini responsabili e attivi che partecipino pienamente e con consapevolezza alla vita civica, culturale e sociale della comunità.

**Lo sviluppo sostenibile:
Gli studenti sono formati su educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio, tenendo conto degli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU.
Rientreranno in questo asse anche l'educazione alla salute, la tutela dei beni comuni, i principi di protezione civile. La sostenibilità entra negli obiettivi di apprendimento.**

Cittadinanza digitale

vengono dati gli strumenti per utilizzare consapevolmente e responsabilmente i nuovi mezzi di comunicazione e gli strumenti digitali. In un'ottica di sviluppo del pensiero critico, sensibilizzazione rispetto ai possibili rischi connessi all'uso dei social media e alla navigazione in Rete, al contrasto del linguaggio dell'odio.

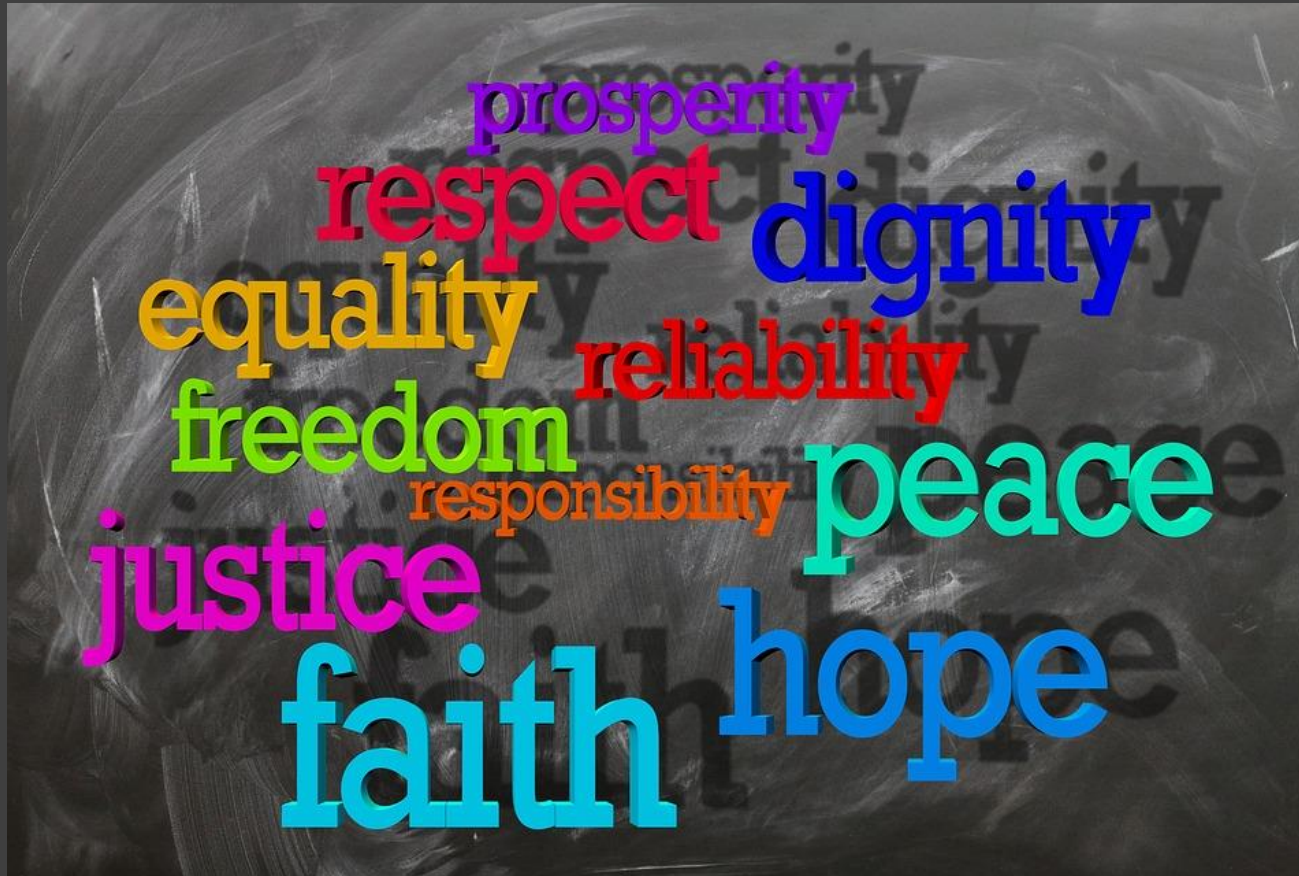
Nella scuola dell'infanzia, si preveder, attraverso il gioco e le attività educative e didattiche, la sensibilizzazione delle bambine e dei bambini a concetti di base come la conoscenza e il rispetto delle differenze proprie e altrui, la consapevolezza delle affinità, il concetto di salute e di benessere. Ci saranno apposite misure di accompagnamento e supporto per docenti e dirigenti scolastici.



Articolo 3 della nostra costituzione

Tutti i cittadini hanno pari dignità e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali.
È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese.

Cosa significa?



L'articolo assume il principio di uguaglianza tra tutti i cittadini come un diritto fondamentale. L'uguaglianza è innanzitutto formale, cioè l'uguaglianza di fronte alla legge. Per esempio che un cittadino sia cattolico, ebreo, musulmano o ateo, per la legge non cambia nulla e i suoi diritti restano i medesimi.

L'art. 3 indica quali sono le differenze che non incidono sull'uguaglianza, perché ciascuna di esse è stata in passato una ragione di discriminazione: basti pensare al fatto che le donne per secoli non hanno avuto gli stessi diritti

La seconda parte dell'articolo, però, assegna alla Repubblica il compito di favorire l'uguaglianza sostanziale, ossia effettiva. La povertà, la provenienza da un ambiente degradato, la scarsa istruzione sono fattori che possono determinare tra i cittadini una disuguaglianza tale da impedire l'esercizio dei diritti fondamentali.

Principio di uguaglianza

Il principio di uguaglianza è molto radicato nella nostra società, anche se periodicamente episodi di razzismo e di intolleranza sembrano metterlo in discussione. Secondo questo principio gli uomini sono uguali per natura, non nel senso che sono identici come se fossero fotocopie o che devono diventarlo, ma nel senso che hanno gli stessi diritti.

Razza, sesso, opinioni politiche altro, determinano importanti differenze tra i cittadini, ma non tali da rendere alcuni superiori e altri inferiori dal punto di vista dei diritti. Fanno parte delle loro caratteristiche naturali (come il sesso), culturali (come la lingua) o personali (come le opinioni politiche). Conoscere e frequentare persone diverse da noi arricchisce la nostra conoscenza del mondo, aiuta a modificare o a consolidare le nostre opinioni. In una società democratica la diversità non è solo un dato di fatto, ma una caratteristica essenziale, senza la quale la democrazia si trasformerebbe in un regime.

Equità

https://www.youtube.com/watch?v=gV3w8_JcGHQ

https://youtu.be/gV3w8_JcGHQ



MARIAGIUSEPPINA BO

Presentazione MIUR INDIRE

https://www.istruzione.it/educazione_civica/

<https://www.miur.gov.it/-/scuola-online-il-nuovo-portale-dedicato-all-educazione-civica>

<https://www.youtube.com/watch?v=EgLt9EySXvg>



Intercultura, inclusione, integrazione e l'agenda 2030

**SOSTENIBILITÀ
CHIAVE DI
VOLTA**

<https://www.comune.re.it/intercultural@>

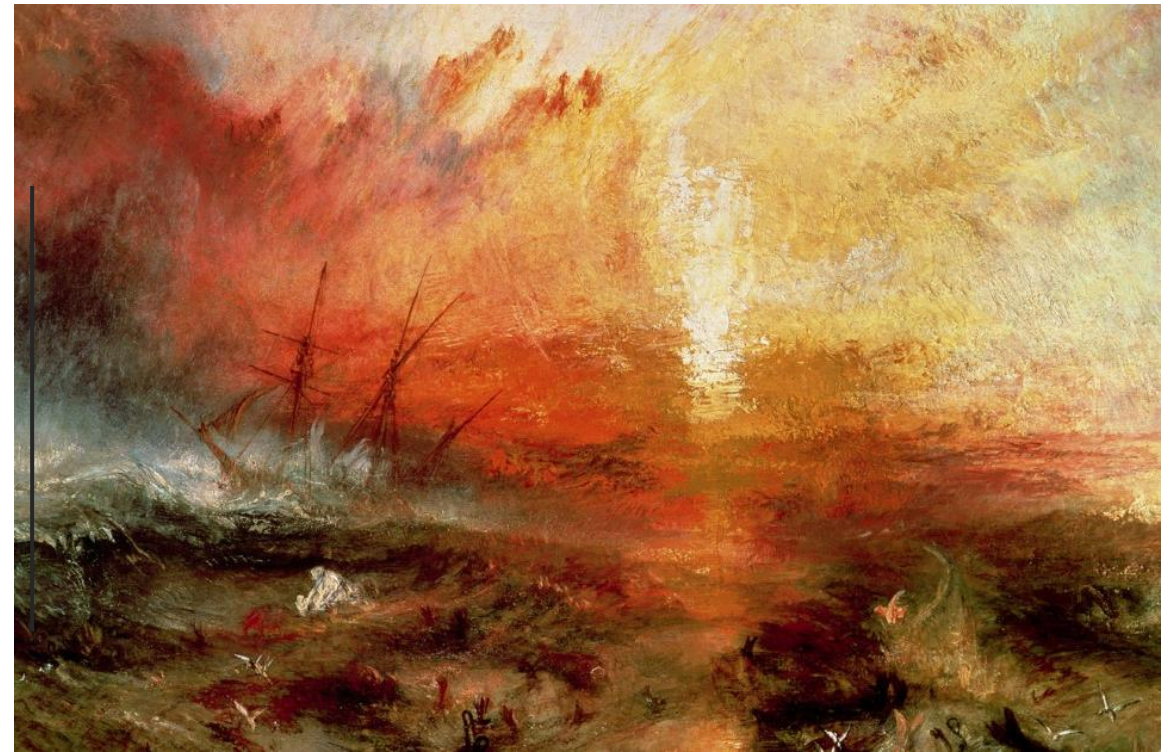
[Http://www.istruzione.it/piano_docenti/allegati/38-40.pdf](http://www.istruzione.it/piano_docenti/allegati/38-40.pdf)

Lezione spaziata intervallata



**Argomento: Articolo 3 della costituzione-
educazione civica; letteratura; arte; scienza**

- Argomento da spaziare - Parole chiave: **Uguaglianza; Equità; sostenibilità.**
- Attività:
- Quattro domande :
- Chi? Genere letterario in cui il protagonista evolve verso la maturazione, l'età adulta
- Come? Genere letterario che indichi l'importanza dell'uguaglianza
- Dove? Nei romanzi di formazione si descrive: evoluzione, cambiamenti, esperienze, passaggio dall'età infantile e adolescenziale all'età adulta , passaggi di 'disuguaglianza'
- Perché: Crescere col coraggio saper dire di NO all'ingiustizia
- quando: Sincrono (Dad)



George Morland: separazione di una famiglia ad opera dei bianchi
William Turner: The Slave Ship

Lezione spaziata intervallata

- Argomento da intervallare
- Leggere e far individuare: parole chiave; frasi, passi esemplari di tre romanzi: (H. Hesse); Cuore di tenebra (Joseph Conrad); La Storia (Elsa Morante)
- Intervallate con la visione di uno dei Film tratto da uno di tre romanzi; lettura e analisi dell'articolo 3 della costituzione
- Visione ed analisi dei dipinti di Storia dell'arte



LIFE IS FAIR
IT'S JUST
A MATTER
OF
PERCEPTION

LIFE IS FAIR
IT'S JUST
A MATTER
OF
PERCEPTION

LIFE IS FAIR
IT'S JUST
A MATTER
OF
PERCEPTION

Il senso di giustizia è un prodotto dell'evoluzione e affonda le radici nella capacità di sviluppare una cooperazione a lungo termine.

La dimostrazione? Lo studio delle reazioni degli scimpanzé quando viene diviso fra loro in modo scorretto il cibo



Lezione spaziata intervallata

Elaborato finale

- Una relazione
- Una ricerca
- Un'elaborazione
- Un debate
- Un video a mosaico con parti di elaborati a scrittura creativa ed immagini emotivo-emblematiche da intervallare ed unire alle parti scritte

Esempi di programmazione

Le forme di governo dall'antichità alla democrazia ateniese,

- ▶ Il significato di Stato in rapporto a Nazione
- ▶ la costituzione del 1° stato al mondo, le sue caratteristiche e la relazione in rapporto all'attualità
- ▶ Prodromi alle costituzioni, introduzione alla Costituzione
- ▶ Salute, clima e benessere sociale, introduzione all'agenda 20/30
- ▶ Educazione di genere
- ▶ Bullismo, cyberbullismo
- ▶ educazione economico finanziaria

Esempi di pèrogrammazione

Impero e Chiesa,
Rapporti e reciprocità fra
religioni e governi,

- Influenze tra stato e religione
- coinvolgimento anche di letteratura , es. Dante : De Monarchia
- Salute clima e benessere sociale agenda 20/30
- Storia letteratura le pesti del trecento e le pesti italiane del 600
- Educazione di genere
- bullismo cyberbullismo
- educazione economico finanziaria

Esempi di programmazione

Dalle monarchie nazionali alla monarchia parlamentare alle attuali forme di governo

Nascita dei presupposti dell'Europa moderna e contemporanea

prodromi alla costituzione al suo governo e dei relativi organi ed istituzioni

- coinvolgimento di letteratura
Machiavelli: Il Principe e la gestione della politica moderna
- L'iter parlamentare di una legge in Italia; Dpr. Dpcm.; istituti legislativi;
- Il Seicento: l'epoca della filosofia e della scienza ufficiale
- Gli statuti e le costituzioni di Governo
- La I parte della Costituzione
- Salute, clima, benessere sociale, Agenda 2030: obiettivi
- _es: scuola di qualità (Rousseau e ...
- Educazione di genere
- Bullismo, cyberbullismo
- educazione economico finanziaria



Esempi di programmazione

- **l'epoca delle rivoluzioni,**
- i diritti universali, definizione chiara delle costituzioni e del loro significato e degli statuti
- Le conquiste europee ed italiane: I diritti dei lavoratori, sindacati, associazioni di categoria, tutele sul lavoro (INPS; Inail...)
- La II e la III parte della Costituzione
- Il Governo europeo ed il suo funzionamento
- Salute clima benessere sociale, agenda 2030 obiettivi
- Educazione di genere
- Bullismo, cyberbullismo
- educazione economico finanziaria



Agenda 2030 come nasce e cosa propone

- Il 25 settembre 2015, le Nazioni Unite hanno approvato l'**Agenda** Globale per lo sviluppo sostenibile e i relativi **17 Obiettivi di sviluppo sostenibile (Sustainable Development Goals – SDGs** nell'acronimo inglese), articolati in **169 Target** da raggiungere entro il **2030**.
- L'Agenda 2030 riconosce lo stretto legame tra il benessere umano e la salute dei sistemi naturali e la presenza di sfide comuni, che tutti i Paesi sono chiamati ad affrontare. Nel farlo, tocca diversi ambiti, interconnessi e fondamentali per assicurare il benessere dell'umanità e del pianeta: dalla lotta alla fame all'eliminazione delle disuguaglianze, dalla tutela delle risorse naturali all'affermazione di modelli di produzione e consumo sostenibili.

Agenda 2030

L'Agenda individua nel Foro politico di Alto Livello - **High Level Political Forum** il consesso globale per monitorare, valutare e orientare l'attuazione degli SDGs. Per supportare tale attività e garantire la comparabilità delle valutazioni, la Commissione Statistica delle Nazioni Unite ha costituito l'**Inter Agency Expert Group on SDGs (IAEG-SDGs)**, con il compito di definire un insieme di indicatori per il monitoraggio dell'attuazione dell'Agenda 2030 a livello globale.

Ogni anno, gli Stati possono presentare lo stato di attuazione dei 17 SDGs nel proprio paese, attraverso l'elaborazione di Rapporti Nazionali Volontari – Voluntary National Reviews.

Sottoscrivendola, l'Italia si è impegnata a declinare e calibrare gli obiettivi dell'Agenda 2030 nell'ambito della propria programmazione economica, sociale e ambientale. Ha presentato il primo rapporto presso l'High Level Political Forum **nel luglio 2017.**

Agenda 2030

L'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile è un programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità sottoscritto nel settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU. Essa ingloba 17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile - Sustainable Development Goals, SDGs - in un grande programma d'azione per un totale di **169** 'target' o traguardi. L'avvio ufficiale degli Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile ha coinciso con l'inizio del 2016, guidando il mondo sulla strada da percorrere nell'arco dei prossimi 15 anni: i Paesi, infatti, si sono impegnati a raggiungerli entro il 2030.

Le attività dell'ASviS (associazione italiana sviluppo sostenibile) sono realizzate grazie ai contributi finanziari, strumentali e di lavoro forniti dai suoi membri ("Aderenti"). L'Alleanza riunisce attualmente 292 tra le principali organizzazioni della società italiana.

<https://asvis.it/aderenti/>

<https://hubblecontent.osi.office.net/contentsvc/videohostpage/video?lcid=1040&syslcid=1040&uilcid=1040&app=3&ver=16&build=16.0.13801&platform=Win32&streamso=true&appCorrelation=1746CF57-254E-4396-875CBCD98D212D98&url=https%3A%2F%2Fwww.youtube.com%2Fembed%2Fsv7HuCk3hVw%3Ffeature%3Doembed>



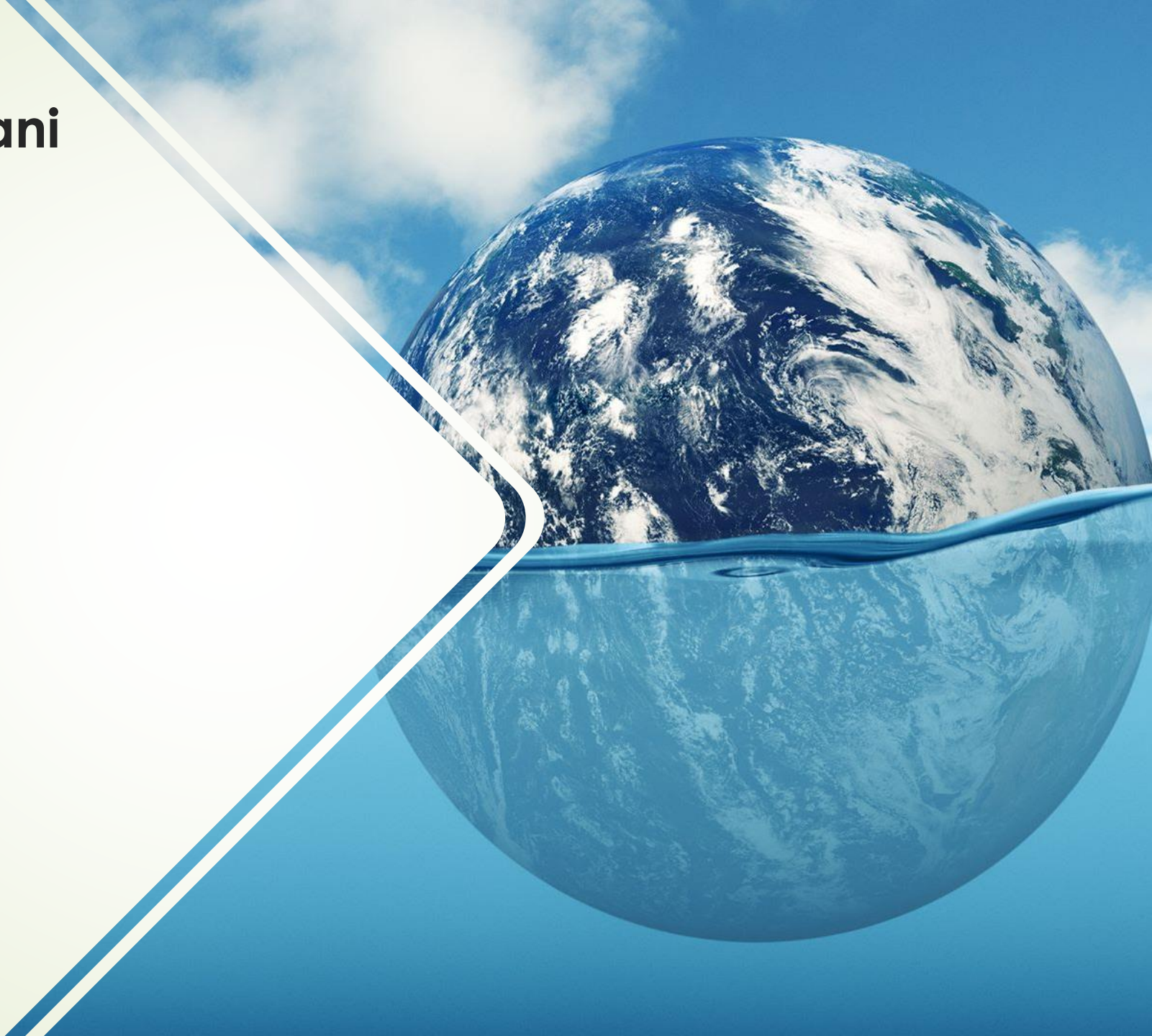
La terra nelle nostre mani racconti di terra e di mare

► **“Il vento”** di Emily Dickinson

► Come la luce,
Delizia senza forma
E come l'ape,
Melodia senza tempo

► Come i boschi,
Segreto come brezza
Che, senza frasi, agita
Gli alberi più superbi

► Come il mattino,
Perfetto sul finire,
Quando orologi immortali
Suonano mezzogiorno!



ASviS- alleanza italiana per lo sviluppo sostenibile

Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile (ASviS) è nata il 3 febbraio del 2016, su iniziativa della Fondazione Unipolis e dell'Università di Roma "Tor Vergata", per far crescere nella società italiana, nei soggetti economici e nelle istituzioni la consapevolezza dell'importanza dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile e per mobilitarli allo scopo di realizzare gli Obiettivi di sviluppo sostenibile.

L'Alleanza riunisce attualmente oltre 180 tra le più importanti istituzioni e reti della società civile, quali:

associazioni rappresentative delle parti sociali (associazioni imprenditoriali, sindacali e del Terzo Settore);

reti di associazioni della società civile che riguardano specifici Obiettivi (salute, benessere economico, educazione, lavoro, qualità dell'ambiente, uguaglianza di genere, ecc.);

associazioni di enti territoriali;

università e centri di ricerca pubblici e privati, e le relative reti;

associazioni di soggetti attivi nei mondi della cultura e dell'informazione;

fondazioni e reti di fondazioni;

soggetti italiani appartenenti ad associazioni e reti internazionali attive sui temi dello sviluppo sostenibile.

L'adesione all'Alleanza è aperta a tutti i soggetti che rientrano in tali categorie. Le attività dell'Alleanza sono realizzate grazie ai contributi finanziari, strumentali e di lavoro forniti dai suoi membri.

Spunti di riflessione: dall'agenda alla realtà

- Gli Obiettivi per lo Sviluppo danno seguito ai risultati degli **Obiettivi di Sviluppo del Millennio (Millennium Development Goals)** che li hanno preceduti, e rappresentano **obiettivi comuni** su un insieme di questioni importanti per lo **sviluppo**: la lotta alla povertà, l'eliminazione della fame e il contrasto al cambiamento climatico, per citarne solo alcuni. 'Obiettivi comuni' significa che essi **riguardano tutti i Paesi e tutti gli individui: nessuno ne è escluso, né deve essere lasciato indietro lungo il cammino necessario per portare il mondo sulla strada della sostenibilità.**_ video <https://youtu.be/qNmoUI10occ> ;video_ <https://youtu.be/qLnzFD6BrFE>
- Presi dai testi di: Lauren Barredo, Irene Agyepong, Gordon Liu e Srinath Reddy , Gita Sen Su, Anna Lartey , Qian Tang, Charles Kenny, Senior Fellow, Larry Attree e Anna Möller-Loswick, Arab Hoballah e Sandra Averous, Nikhil Seth, Mahmoud Mohieldin e Paula Caballero, Biliانا Cicin-Sain; Christiana Figueres, Jianguo Wu, Justin D. Brookes e Cayelan C. Carey, Grete Faremo, Kristie Daniel, Aurelio Parisotto, Chantal Line Carpentier, Richard Kozul-Wright e Fabio David Passos.

► Fate finta di essere nel 2030 e di dare un'occhiata alle linee di povertà dei 15 Paesi più poveri del mondo. Com'è possibile che siano impostate a un livello di consumo così basso rispetto ai cittadini poveri? Non dovrebbero essere impostate in questo modo. L'idea che i Paesi, che nello scenario più ottimista continueranno ad avere un introito medio che è una minima parte rispetto ai cittadini poveri di Europa o Stati Uniti oggi, dichiarino di aver sradicato la povertà, è semplicemente ridicola.

1 POVERTÀ ZERO



Dei 17 obiettivi di Sviluppo Sostenibile e 169 target proposti dal Open Working Group delle Nazioni Unite, solamente l'Obiettivo di Sviluppo Sostenibile 2 include una disposizione sulla nutrizione. Detto ciò, il fatto che il nutrimento venga inserito nel contesto della **sicurezza alimentare e dell'agricoltura sostenibile è una conquista, poiché riconosce il ruolo fondamentale svolto dagli approcci basati sul cibo alla nutrizione.** Inoltre, consolidare la nutrizione, la sicurezza del cibo e l'agricoltura all'interno dello stesso obiettivo aumenta la responsabilità degli impatti sulla salute e sull'ambiente delle pratiche produttive agricole e sui sistemi di sviluppo del cibo.

MARIAGIUSEPPINA BO

2 FAME ZERO



3 SALUTE E BENESSERE

► **La salute è fondamentale per lo sviluppo umano.** Tutti, senza alcuna distinzione in base alla classe sociale, mettono sempre una buona salute al primo posto nelle loro priorità, e a loro volta le persone che godono di buona salute sono un sostegno fondamentale per le società. Non sorprende quindi che quattro degli otto obiettivi di sviluppo per il millennio (MDGs) siano direttamente legati alla salute².



4 ISTRUZIONE DI QUALITÀ



L'UNESCO essendo un ente delle Nazioni Unite specializzato in educazione, sostiene fortemente che l'educazione sia un diritto fondamentale dell'uomo, strettamente collegato alla realizzazione di altri diritti. Pertanto, **l'educazione** è un **bene pubblico** e un **presupposto indispensabile per ottenere la realizzazione personale, la pace, lo sviluppo sostenibile, l'uguaglianza di genere e la cittadinanza responsabile.** L'**educazione**, catalizzatore dello sviluppo, è un **punto chiave** per combattere l'ineguaglianza e ridurre la povertà. Allo stesso modo, l'accesso a un'educazione di alta qualità è la premessa essenziale per accelerare il raggiungimento di altri obiettivi di sviluppo sostenibile. In altre parole, lo sviluppo sostenibile inizia con l'educazione.

5 UGUAGLIANZA DI GENERE



Nell'agenda per lo sviluppo il progresso verso l'uguaglianza di genere e l'emancipazione femminile richiedono sia un approccio basato sui diritti umani, sia appoggio ai movimenti femminili per poter dare ulteriore impulso ed energia all'agenda.

L'**emancipazione** richiede un intervento attraverso varie dimensioni e settori: sul **piano sessuale, riproduttivo, economico, politico, legale**. Il MDG numero 3, invece, inquadra l'emancipazione femminile solo come riduzione delle disparità educative. Omettendo altri diritti e non riconoscendo i diritti umani molteplici, interdipendenti e indivisibili delle donne, l'obiettivo dell'emancipazione viene distorto e si creano delle disparità nello sviluppo.

6 ACQUA PULITA E IGIENE



Presupposto essenziale per lo sviluppo delle comunità è **l'accesso a risorse idriche potabili, pulite e sicure**. Mentre l'accesso all'acqua e alle strutture igienico-sanitarie viene spesso dato per scontato nei paesi sviluppati, questo fondamentale diritto viene negato ogni giorno in tante parti del mondo.

7 ENERGIA PULITA E ACCESSIBILE



Una delle maggiori sfide del XXI secolo sarà quindi riuscire a far fronte a questa crescente richiesta energetica, che occupa una posizione così centrale tra i SDG. Questo fattore rimanda anche all'ultima dimensione dell'Obiettivo 7: la sostenibilità.

Il flusso di energia prodotta dovrebbe essere sufficiente a soddisfare i bisogni primari dell'uomo, garantire e migliorare il funzionamento delle attività sociali e aumentare la qualità della vita. Dovrebbe anche riuscire ad assolvere tutti questi compiti nel modo più sostenibile possibile: l'energia generata dovrebbe essere notevolmente maggiore dei materiali di scarto prodotti e dell'inquinamento che deriva dal suo uso.

8 LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA



L'Obiettivo 8, per l'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO), comprende le seguenti priorità:

- **Il divario della retribuzione tra i sessi e disoccupazione giovanile**
- **porre fine a tutte le forme di lavoro infantile e ufficializzare l'economia sommersa**
- **imprenditorialità e micro, piccole e medie imprese**
- **tutelare i diritti dei lavoratori e incentivare degli ambienti di lavoro sicuri**
- **lavoratori migranti**

Le priorità di un lavoro dignitoso sono comprese anche in altri obiettivi. Nell'Obiettivo 4 in materia di educazione sono contemplate le capacità tecniche e professionali, mentre nell'Obiettivo 1 in materia di povertà sono trattate le piattaforme di protezione sociale.

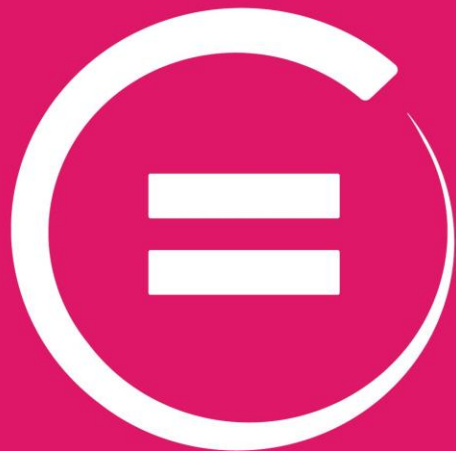
9 INDUSTRIA, INNOVAZIONE E INFRASTRUTTURE



MARIAGIUSEPPINA BO

Senza l'infrastruttura non potremmo avere una società sana. I servizi essenziali, come l'assistenza sanitaria e l'istruzione, necessitano di infrastrutture. Le comunità e le imprese rurali devono poter accedere a beni e a mercati per gestire le proprie attività e crescere. L'infrastruttura deve rispondere alle esigenze della società, tenendo conto anche del risultato a lungo termine e delle risorse necessarie affinché sia duratura. Ciò comporta la affrontare sfide importanti. È fondamentale considerare il quadro generale, sia in termini di opportunità che in termini di rischi. È fondamentale anche sostenere lo sviluppo. Pertanto le infrastrutture sostenibili non supportano solo lo sviluppo, ma sono fondamentali anche nel recupero post-catastrofe

10 RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE



L'Open Working Group (OWG) ha proposto un obiettivo focalizzato proprio sull'ineguaglianza, che si articola in 7 target e tre potenziali metodi per realizzare tali intenti.

- Il primo target mira ad **accelerare l'aumento del reddito della popolazione delle fasce più basse (pari al 40% della popolazione totale)**, superando la crescita media nazionale;
- il secondo punta **all'empowerment, all'inclusione sociale ed economica di tutti i cittadini senza discriminazioni di razza, etnia o status economico**;
- il terzo, infine, si propone di **garantire pari opportunità e di ridurre le ineguaglianze di risultato partendo dall'eliminazione delle discriminazioni attraverso politiche e azioni adatte allo scopo.**

11 CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI



Un'idea per le città non è mai stata così importante come lo è oggi. Più della metà degli abitanti del mondo vivono in città e si prevede che ci sia un aumento di questo flusso migratorio. Infatti, nel 2050 più di due terzi del mondo sarà formato da abitanti urbani. L'India da sola aumenterà quasi del doppio il numero di cittadini, aggiungendo nelle proprie città 404 milioni di persone nei prossimi 35 anni.

12

CONSUMO E PRODUZIONE RESPONSABILI



Ogni cosa prodotta e consumata ha impatto, positivo o negativo, sull'economia, sull'ambiente, e sullo sviluppo sociale. Realizzare modelli di consumo e produzione sostenibili garantisce efficienza e incrementi di produttività, assicurando che le attività intraprese rimangano entro i limiti del nostro pianeta, rispettando quindi i diritti delle generazioni future. **Vuol dire fare meglio e di più con meno.** Riguarda “la fruizione di servizi e di prodotti correlati, d'accordo a esigenze di base; si tratta di migliorare la qualità della vita, riducendo al minimo l'utilizzo di risorse naturali, di materiali tossici e le emissioni di rifiuti e inquinanti durante il ciclo di vita di prodotti e di servizi, salvaguardando le necessità delle generazioni future”.



Consumo e produzione responsabile

Obiettivo di svincolare in modo sistematico la crescita economica tanto dall'aumento dell'uso delle risorse quanto dal degrado ambientale, per poter fare “di più con meno”. Tale dissociazione si otterrà riducendo l'intensità materiale ed energetica delle attuali attività economiche e riducendo emissioni e scarti da estrazione, produzione, consumo e smaltimento. Utilizzando il criterio basato sul ciclo di vita come mezzo per raggiungere questo obiettivo, si effettueranno interventi per incidere su domanda e offerta di prodotti sostenibili, ed evitare il burden-shifting fra le diverse fasi della vita di un prodotto.

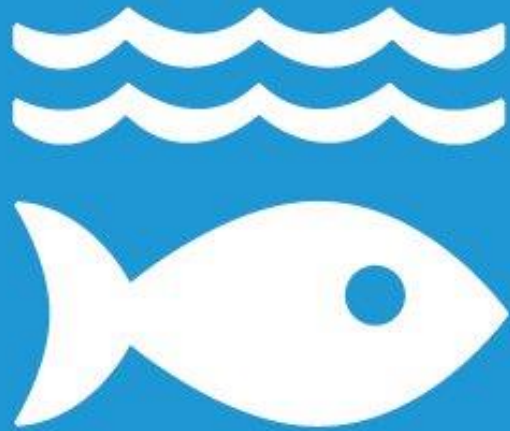
13 AGIRE PER IL CLIMA



Agire per il clima, Per questo, sarà necessario promuovere l'utilizzo di energie pulite e rinnovabili, favorendo la restaurazione e la gestione sostenibile di ecosistemi come foreste, terreni e paludi che possano assorbire le rimanenti emissioni di gas ad effetto serra. Allo stesso tempo, le comunità e le nazioni dovranno essere assistite nell'adattarsi in qualche misura agli impatti climatici, che saranno a questo punto ineluttabili.

Tutte queste misure e azioni possono sostenere l'ottenimento degli SDG in un modo sorprendente. Le attuali operazioni per combattere il cambiamento climatico, tra cui il **Protocollo di Kyoto**, hanno ridotto i costi e promosso lo sviluppo di energie rinnovabili, tra cui quella eolica e quella solare.

14 LA VITA SOTT'ACQUA



MARIAGIUSEPPINA BO

Gli oceani sono il punto in cui si uniscono il pianeta, le persone e la prosperità. È di questo che tratta lo sviluppo sostenibile. Riguarda tutti noi in qualità di abitanti della Terra, coinvolti e consapevoli di agire per la nostra responsabilità verso il pianeta, i popoli e gli oceani.

Il 90% del commercio globale utilizza il trasporto marino; I cavi sottomarini trasmettono il 95% di tutte le telecomunicazioni globali; La pesca e l'acquacoltura forniscono a 4,3 miliardi di persone più del 15% del consumo annuale di proteine animali;

Più del 30% dell'olio e gas globale prodotto è estratto in mare aperto; Il turismo costiero è il settore di mercato maggiore nell'economia mondiale, includendo il 5% del prodotto interno lordo globale e dal 6 al 7% dell'occupazione globale;

Ampliare le conoscenze sulla biodiversità marina ha portato a progressi rivoluzionari in settori quali la galenica, la produzione del cibo e l'acquacoltura. Delle 20 megalopoli del mondo, ben 13 sorgono in zone costiere; **Maree, onde, correnti ed energia eolica in mare aperto costituiscono risorse energetiche emergenti che hanno un alto potenziale nel diffondere energia a basse emissioni di carbonio in molti paesi costieri.**

15 LA VITA SULLA TERRA



Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre, gestire sostenibilmente le foreste, **contrastare** la desertificazione, **arrestare** e **far retrocedere** il degrado del terreno e **fermare** la perdita di diversità biologica. **Sfruttare** al massimo le cooperazioni per realizzare gli obiettivi di sviluppo sostenibile (SDGs) in un ambiente circoscritto

16 PACE, GIUSTIZIA E ISTITUZIONI FORTI



MARIAGIUSEPPINA BO

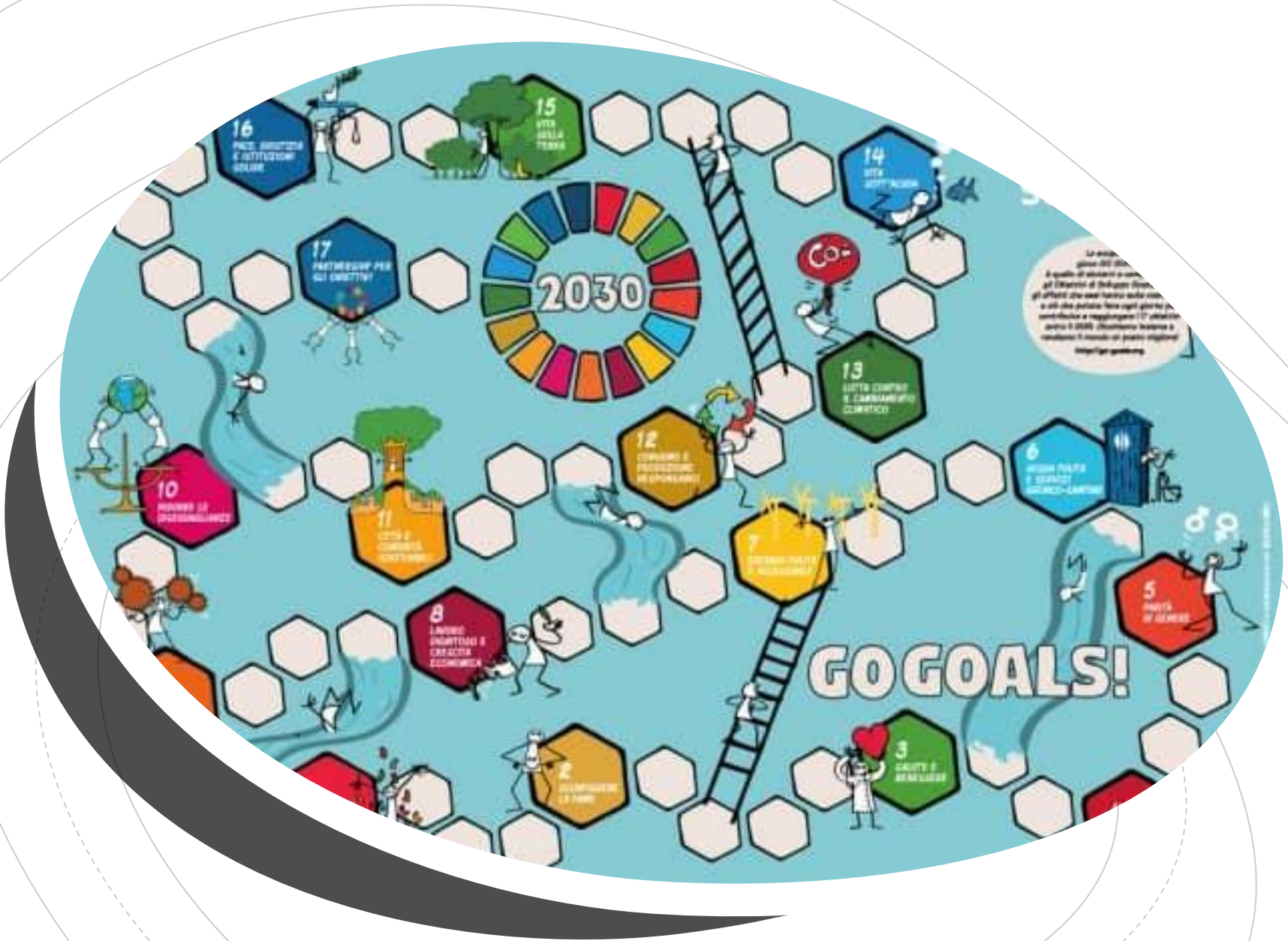
L'universalità è fondamentale, affinché il piano di lavoro post 2015 abbia effetto. Un piano non universale **complicherebbe** molto il resoconto dei governi nel raggiungimento degli obiettivi prefissati. Necessitiamo di una serie di **indicatori comuni** che spingano l'azione e permettano il confronto nei diversi paesi. Allo stesso tempo, un quadro di lavoro generale deve essere adeguato al contesto; Ove non diversamente indicato, all'interno degli obiettivi universalmente riconosciuti, i parametri di riferimento e il ritmo dei progressi dovrebbero essere definiti a livello nazionale. Come dovrebbe essere attuato il piano di lavoro post 2015?

17 PARTNERSHIP PER GLI OBIETTIVI



MARIAGIUSEPPINA BO

La natura integrata dello sviluppo attualmente richiede di andare oltre la divisione Nord-Sud-Il partenariato mondiale richiede un aiuto pubblico per lo sviluppo più costante, come fonte vitale del finanziamento allo stesso specialmente per i paesi più vulnerabili. L'obiettivo di raggiungere come lo 0,7% di reddito interno lordo per giovare a questi paesi va terminato in tempi brevi. Il partenariato mondiale deve contare su investimenti e finanziamenti innovativi a livello nazionale e internazionale, garantendo livelli sostenibili di debito, creando abilità e competenze, promuovendo e fornendo accesso al commercio e permettendo ai singoli paesi di determinare le proprie politiche economiche liberamente. Il rinnovato partenariato mondiale deve prevedere un'ampia gamma di attori pubblici e privati o della società civile. La cooperazione deve rappresentare gli interessi di tutti, inclusi coloro che hanno accesso limitato ai processi decisionali nazionali e internazionali e dovrebbe essere interamente gestita e guidata da paesi e comunità che devono avere voce in capitolo per la la sua formazione e attuazione.



Agenda 2030 giochi



Arte: Il buon Governo Ambrogio Lorenzetti palazzo pubblico di Siena

<https://www.youtube.com/watch?v=8daXFKiRXs&t=7s>

Le 5 P della sviluppo sostenibile Persone Pianeta Prosperità Pace Partnership



P come...

Persone: eliminare fame e povertà in tutte le forme e garantire dignità e uguaglianza

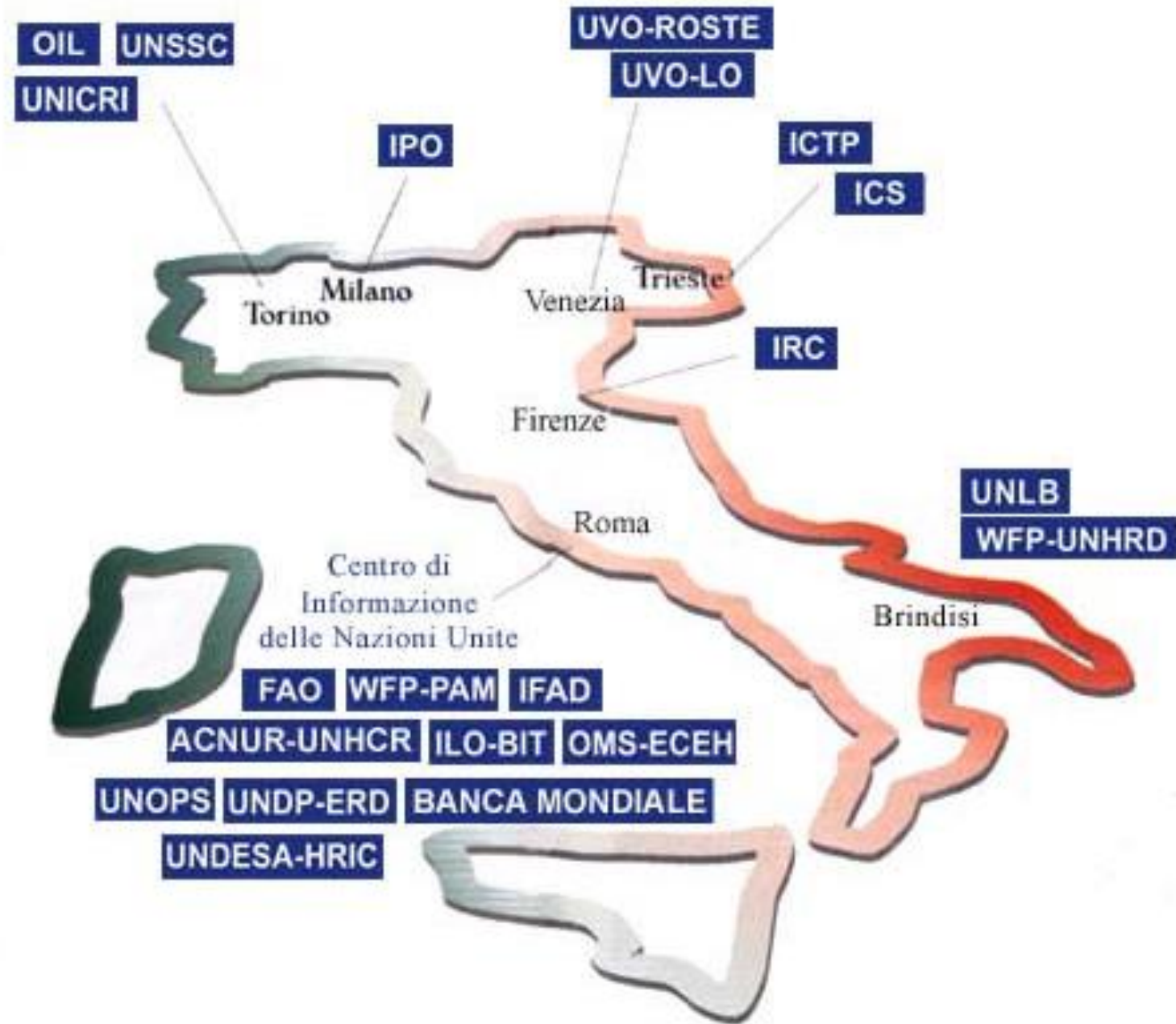
Prosperità: garantire vite prospere e piene in armonia con la natura

Pace: promuovere società pacifiche, giuste e inclusive;
Partnership: implementare l'agenda attraverso solide partnership

Pianeta: proteggere le risorse naturali e il clima del pianeta per le generazioni future

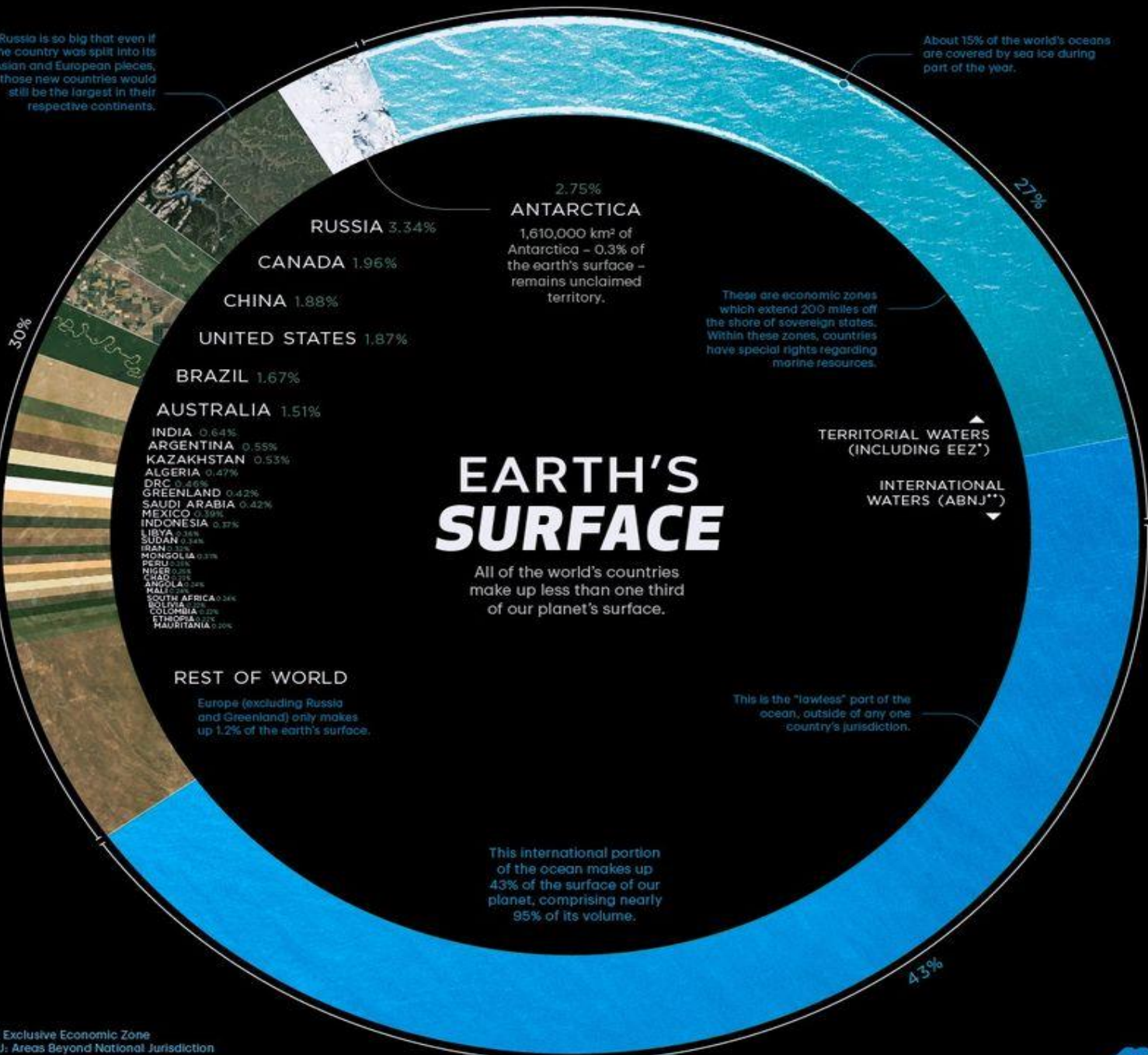
<https://www.camera.it/temiap/documentazione/temi/pdf/1105015.pdf>

Sedi ONU in Italia



Russia is so big that even if the country was split into its Asian and European pieces, those new countries would still be the largest in their respective continents.

About 15% of the world's oceans are covered by sea ice during part of the year.



*EEZ: Exclusive Economic Zone
**ABNJ: Areas Beyond National Jurisdiction

Sources: UN Statistics Division, Protected Planet



Economia circolare

Secondo la Ellen MacArthur Foundation **ECONOMIA CIRCOLARE**: «e' un termine generico per definire un'economia pensata per potersi rigenerare da sola, dove i flussi di materiali sono di due tipi: quelli biologici, in grado di essere reintegrati nella biosfera, e quelli tecnici, destinati ad essere rivalorizzati senza entrare nella biosfera». L'economia circolare è a rifiuto zero nella quale ogni prodotto viene consumato e smaltito..."

MARIAGIUSEPPINA BO



Economia circolare

Il “Rapporto sull’economia circolare in Italia 2021” e il dossier “L’economia circolare italiana per il Next Generation Eu” **L’Italia è leader in Europa ed è pronta a puntare sulla transizione ecologica.**

Il “[Rapporto sull’economia circolare in Italia 2021](#)”, alla terza edizione, presenta un’analisi aggiornata sullo stato dell’economia circolare in Italia, in comparazione con le altre principali economie europee, e aggiornato sull’analisi delle principali misure attuate in Italia e in Europa. Elaborato dal **Circular economy network**, la rete promossa dalla Fondazione sviluppo sostenibile e da un gruppo di aziende e associazioni, in collaborazione con **Enea**

Il fulcro è il contributo che l’economia circolare dà alla lotta ai cambiamenti climatici.

Secondo il Circularity Gap Report 2021 del Circle Economy, che misura la circolarità dell’economia mondiale, raddoppiando l’attuale tasso di circolarità dall’8,6% (dato 2019) al 17%, si possono tagliare le emissioni globali di gas serra del 39% l’anno.

<https://circulareconomynetwork.it/rapporto-2021/>



Economia circolare

- **riduzione dell'utilizzo delle risorse.** Diminuzione della quantità di materiale usato nella realizzazione di un prodotto o nella fornitura di un servizio attraverso il design circolare;
- **allungamento dell'utilizzo delle risorse.** Ottimizzare l'uso delle risorse e aumentare la vita dei prodotti;
- **utilizzo di materie prime rigenerative.** Sostituire i combustibili fossili e i materiali non rinnovabili con energie e materiali rinnovabili;
- **riutilizzo delle risorse.** Effettuare il riciclo dei rifiuti e il reimpiego delle materie prime seconde.
- Uno strumento fondamentale per questo percorso è offerto dalla adozione del **Regolamento Ue sulla tassonomia**, il primo sistema al mondo di classificazione delle attività economiche sostenibili, che consentirà di **valutare la sostenibilità ambientale** degli investimenti in progetti e attività economiche e quindi di orientarli verso tecnologie e imprese più sostenibili e circolari.
- **il tasso di riciclo dei rifiuti;**
- **l'uso di materia seconda** nell'economia;
- **la produttività e il consumo pro-capite di risorse**
- <https://www.symbola.net/ricerca/leconomia-circolare-in-italia-per-il-next-generation-eu/>



Economia circolare

L'Italia conserva tra le principali economie dell'Unione europea la medaglia d'oro per l'economia circolare, ma questo primato è a rischio.

Nella produzione circolare il nostro Paese ottiene 26 punti, con un distacco di cinque punti dalla Francia. Rispetto al 2020 l'Italia è stabile al primo posto ma senza miglioramenti significativi, al contrario, la Francia nello stesso periodo cresce di un punto.



storie di economia circolare podcast

<https://www.lifegate.it/economia-circolare-parlamento-europeo>



«Chi non capisce la complessità può diventare nemico della democrazia»

Quale visione del futuro hanno i giovani, se e quando votano? Domanda più che mai attuale, quando si discute di estendere il diritto ai sedicenni. L'educazione è una sfida mondiale, che si affronta anche parlando dell'Agenda 2030

► <https://youtu.be/9tinZ-xtsSo>



MUSE di Trento
Musei civici di Reggio Emilia
collezioni: Lazzaro Spallanzani e Gaetano
Chierici





Raccontare , comunicare la sostenibilità

Riempire con pensieri le nuvolette

Cosa fare a scuola?

Una proposta

Proposta progetti di
raccordo tra i diversi
ordini di scuola

Rinforzo della delle soft
skills

le nuove competenze
europee

scrittura collaborativa

didattica delle
emozioni come
alfabeto del cuore e
dell'apprendimento
significativo

la nostra vita

Grande
rappresentazione
narrativa- microstorie
per la Storia e il futuro -
sceneggiatura

Avvio: Sono nato

La storia: Mi ricordo-

Il futuro: cosa sono e
cosa vorrei

Condivisione

MARIAGIUSEPPINA BO

Progettazione
multiculturale,
interculturale,
interetnica,
interdisciplinare

Postura riflessiva e
attiva

COSA FARÒ DI GRANDE

- Cambia la prospettiva
- Cambia la vita
- Nuovo input
- Fiabe di Rodari

MARIAGIUSEPPINA BO



Loris Malaguzzi

Insieme per sviluppare il progetto del giorno. Una esperienza che contribuisce a "creare cittadini più consapevoli". **Howard Gardner** "I bambini sentono che la comunità si prende cura di loro e, crescendo, restituiscono le attenzioni".

REGGIO EMILIA APPROACH

Il lavoro collegiale e relazionale di tutto il personale
la presenza quotidiana di più educatori e insegnanti con i bambini
l'atelier e la figura dell'atelierista
la cucina interna come atelier del gusto
l'ambiente come educatore
la documentazione per rendere visibili i processi creativi di conoscenza
il coordinamento pedagogico e didattico
la partecipazione delle famiglie



MARIAGIUSEPPINA BO

Scuola affettuosa

"Stiamo lavorando ad una scuola 'affettuosa', in cui si impari ad avere affetto per gli altri".

"dopo anni di individualismo, ora bisogna tornare ad una scuola di affetti di socialità".

"la scuola permetta ai ragazzi di affrontare la complessità del mondo, che abbia la capacità di affrontare cose drammatiche insieme".

P. Bianchi

Le piazza e i luoghi di mezzo

- Scrivere la propria storia legata ad una piazza
- Ad una soglia che si varca ad un portone che si apre c'è una storia che inizia
- Ad ogni voltone che si passa, c'è una svolta della vita...
- <https://100giannirodari.com/geografia/>
- <https://100giannirodari.com/rodari-alta-voce/>



Le piazze i luoghi di mezzo

- ▶ **Ladro di “erre” può essere un ottimo esempio:**
- ▶ **“[...] io non mi meraviglio che il ponte sia crollato, perché l’avevano fatto di cemento “amato”.**
- ▶ **Invece doveva essere “armato”, s’intende, ma la erre c’è sempre qualcuno che se la prende.**
- ▶ **Il cemento senza erre (oppure con l’erre moscia) fa il pilone deboLUCCIO e l’arcata troppo floscia.**
- ▶ **In conclusione, il ponte è colato a picco, e il ladro di ‘erre’ è diventato ricco [...]”.**





Soft skills

- Soft skillsGli studi sulle soft skills sono molti.
- Almalaurea ha definito una lista di **14 competenze**, mentre il World Economic Forum nel 2016 ha analizzato le **dieci abilità** che saranno più richieste a partire dal 2020.
- A gennaio del 2016 una ricerca finanziata dal programma Erasmus Plus dell'Unione europea ha ricostruito quali sono le **soft skills più richieste dai selezionatori di sei Paesi europei**



Autonomia

È la capacità di svolgere i compiti assegnati senza il bisogno di una costante supervisione facendo ricorso alle proprie risorse.

Fiducia in se stessi

È la consapevolezza del proprio valore, delle proprie capacità e delle proprie idee al di là delle opinioni degli altri.

Flessibilità/Adattabilità

Significa sapersi adattare a contesti lavorativi mutevoli, essere aperti alle novità e disponibili a collaborare con persone con punti di vista anche diversi dal proprio.

Resistenza allo stress

È la capacità di reagire positivamente alla pressione lavorativa mantenendo il controllo, rimanendo focalizzati sulle priorità e di non trasferire su altri le proprie eventuali tensioni.

Capacità di pianificare ed organizzare

E' la capacità di realizzare idee, identificando obiettivi e priorità e, tenendo conto del tempo a disposizione, pianificarne il processo, organizzandone le risorse.

Precisione/Attenzione ai dettagli

È l'attitudine ad essere accurati, diligenti ed attenti a ciò che si fa, curandone i particolari ed i dettagli verso il risultato finale.

Apprendere in maniera continuativa

E' la capacità di riconoscere le proprie lacune ed aree di miglioramento, attivandosi per acquisire e migliorare sempre più le proprie conoscenze e competenze.

Conseguire obiettivi

E' l'impegno, la capacità, la determinazione che si mette nel conseguire gli obiettivi assegnati e, se possibile, superarli.

Gestire le informazioni

Abilità nell'acquisire, organizzare e riformulare efficacemente dati e conoscenze provenienti da fonti diverse, verso un obiettivo definito.



Essere intraprendente/Spirito d'iniziativa

È la capacità di sviluppare idee e saperle organizzare in progetti per i quali si persegue la realizzazione, correndo anche rischi per riuscirci.

Capacità comunicativa

È la capacità di trasmettere e condividere in modo chiaro e sintetico idee ed informazioni con tutti i propri interlocutori, di ascoltarli e di confrontarsi con loro efficacemente.

Problem solving

È un approccio al lavoro che, identificandone le priorità e le criticità, permette di individuare le possibili migliori soluzioni ai problemi.

Team work

È la disponibilità a lavorare e collaborare con gli altri, avendo il desiderio di costruire relazioni positive tese al raggiungimento del compito assegnato.

Leadership

È l'innata capacità di condurre, motivare e trascinare gli altri verso mete e obiettivi ambiziosi, creando consenso e fiducia

1) comunicazione nella madrelingua

2) comunicazione nelle lingue straniere

3) competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia

4) competenza digitale

5) imparare a imparare

6) competenze sociali e civiche

7) spirito di iniziativa e imprenditorialità

8) consapevolezza ed espressione culturale

competenze alfabetiche funzionali

competenze linguistiche

competenze matematiche e competenze in scienze, tecnologie e ingegneria

competenze digitali

competenze personali, sociali e di apprendimento

competenze civiche

competenze imprenditoriali

competenze in materia di consapevolezza ed espressione culturale

Nuove competenze chiave europee



La proposta: Il progetto, la sceneggiatura

Con google drive scrittura condivisa e creativa di sé per la sceneggiatura ognuno 'attacca' il suo 'pezzo di vita' a quello dell'altro. Prima verranno svolte prove di copione e regia in laboratorio

Temi della sceneggiatura: La pademia
Il dopo pandemia
La speranza

Testo finale 5 righe per ciascun corsista inerenti ad Agenda 2030

Prove di recitazione e regia in laboratorio

Dato un obiettivo- realizzazione di un progetto a coppie e/ o a gruppi di un' attività da svolgersi a scuola in modo laboratoriale , motoria e con utilizzo di tecnologie digitali

Le consegne prevedono lavoro domestico

Il lavoro si profila come: multidisciplinare, intra ed interdisciplinare, multiculturale ed interculturale interlinguistico per un'educazione di qualità e sostenibile, in cui gli adulti hanno sperimentato loro stessi ciò che propongono

Cittadinanza: favolette di Alice di Rodari

- <https://www.tuttoscuola.com/le-favole-al-telefono-di-gianni-rodari-gli-audio-da-far-ascoltare-ai-piu-piccoli/>
- <https://www.tuttoscuola.com/content/uploads/2020/04/WhatsApp-Audio-2020-04-15-at-14.26.41.mp4>



Le buone pratiche

1. 1. Metodo
narrativo

2. Metodo
comparativo

3. Metodo
decostruttivo

4. Metodo del
decentramento
(o dei punti di
vista)

5. Il
riconoscimento
del debito
culturale

6. Il metodo
dell'azione (o
pedagogia dei
gesti)

7. La via ludica

8. Social
emotional
learning

9 Ricerca-
azione

10
Debate

11
Eas

12 Lezione
intervallata
segmentata

**MODELLO
RICERCA – AZIONE GRIGLIA METODOLOGICA**

TUTOR	DOCENTE IN FORMAZIONE
	o Classe di concorso _____

Disciplina:	
Argomento del progetto:	
Classe:	
N° alunni:	
Ordine di Scuola:	
Plesso:	

L'attività progettuale nella ricerca/azione è finalizzata a produrre cambiamenti, in termini migliorativi, del processo di apprendimento/insegnamento

1° fase: PIANIFICARE

- **Definizione del problema/situazione problematica (Quale conoscenza voglio migliorare/approfondire? Per quale motivo?)**
- **Definizione destinatari (La ricerca è rivolta alla classe? O a situazioni con caratteristiche specifiche?)**
- **Definizione attori (Chi interverrà nel percorso? Chi contribuirà al raggiungimento del fine previsto?)**
- **Brain storming riguardante le caratteristiche / dati salienti da esaminare e i problemi / dubbi / riflessioni connessi**
- **Individuazione delle finalità generali**
- **Individuazione dei bisogni formativi**
- **Scelta del contenuto / bisogno formativo ritenuto prioritario, che sarà il focus della ricerca**
- **Definizione degli obiettivi sulla base delle ipotesi condivise dal gruppo**
- **Scelta degli interventi / azioni e dei tempi necessari**

2° fase: AGIRE

- **Descrizione della messa in atto degli interventi da parte di tutti gli attori coinvolti (indicare ciò che il docente/docenti e gli eventuali esperti coinvolti realizzano nella conduzione dell'azione, le linee di intervento e la metodologia adottate per quel particolare contesto)**

3° fase: OSSERVARE – MONITORARE

Scelta degli strumenti necessari da utilizzare:

- **Diario di bordo (strumento a sfondo soggettivo)**
- **Interviste – registrazioni – questionari (strumenti a sfondo oggettivo)**
- **Altro...**

Chiudere o continuare?

Riflettere, valutare, ripianificare

Valutazione dei risultati : efficacia, cambiamenti rispetto alla situazione iniziale (quale valutazione?)

Efficienza: Conseguimento degli obiettivi con le risorse esistenti

Ripianificazione, implemetazione

Resilienza

Carta di Teviso

CARTA DI TREVISO

PER UNA CULTURA DELL'INFANZIA

FNSI e Ordine dei giornalisti, al termine del convegno nazionale di studi organizzato a Treviso in collaborazione con Telefono Azzurro sul tema: "**Da bambino a notizia: i giornalisti per una cultura dell'infanzia**", **propongono la seguente carta d'intenti:**

I giornalisti italiani nella convinzione che l'informazione debba ispirarsi e rispettare i principi e i valori su cui si radica la nostra Carta costituzionale ed in particolare:

il riconoscimento che valore supremo dell'esperienza statale e comunitaria è la persona umana con i suoi inviolabili diritti che devono essere non solo garantiti, ma anche sviluppati, aiutando ogni essere umano a superare quelle condizioni negative che impediscono di fatto il pieno esplicarsi della propria personalità;

l'impegno di tutta la Repubblica, nelle sue varie articolazioni istituzionali e comunitarie, di proteggere l'infanzia e la gioventù per attuare il diritto all'educazione ed un'adeguata crescita umana nonché i principi ribaditi dalla Convenzione ONU del 1989 sui diritti del bambino e in particolare:

Carta di Treviso

- che il bambino deve crescere in un'atmosfera di comprensione e che "per le sue necessità di sviluppo fisico e mentale ha bisogno di particolari cure e assistenza";
- che in tutte le azioni riguardanti i bambini deve costituire oggetto di primaria considerazione "il maggiore interesse del bambino" e che perciò tutti gli altri interessi devono essere a questo sacrificati;
- che nessun bambino dovrà essere sottoposto a interferenze arbitrarie o illegali nella sua privacy, né ad illeciti attentati al suo onore e alla sua reputazione;
- che lo Stato deve incoraggiare lo sviluppo di appropriati codici di condotta affinché il bambino sia protetto da informazioni e materiali dannosi al suo benessere;
- che gli Stati devono prendere appropriate misure legislative, amministrative, sociali ed educative per proteggere i bambini da qualsiasi forma di violenza, danno, abuso anche ment

FNSI e l'Ordine dei giornalisti si impegnano, per le rispettive competenze

ad individuare strumenti e occasioni che consentano una migliore cultura professionale;

a prevedere che nei testi di preparazione all'esame professionale un apposito capitolo sia dedicato ai modi di rappresentazione dell'infanzia;

a invitare i Consigli regionali dell'Ordine dei giornalisti e le Associazioni regionali di stampa ad organizzare assieme all'Unione nazionale dei cronisti italiani seminari di studio sulla rappresentazione dei soggetti deboli;

ad attivare un filo diretto con le varie professionalità impegnate per una tutela e uno sviluppo del bambino e dell'adolescente;

a coinvolgere i soggetti istituzionali chiamati alla tutela dei minori;

ad instaurare un rapporto di collaborazione stabile con l'ufficio del Garante per la radiodiffusione e l'editoria, anche nel quadro delle verifiche sui programmi attribuite al Garante della legge sul sistema radiotelevisivo;

a prevedere, attraverso l'auspicabile collaborazione della Federazione italiana degli Editori, una normativa specifica che rifletta nel Contratto nazionale di lavoro giornalistico, l'impegno comune a tutelare l'interesse dell'infanzia nel nostro Paese;

a richiamare i responsabili delle reti nazionali ad una particolare attenzione ai diritti del minore anche nelle trasmissioni di intrattenimento e pubblicitarie.

Treviso 1995

MANIFESTO DI PIACENZA



Il Manifesto di Piacenza in sintesi: 1) Scienza e tecnologia nella loro divulgazione necessitano di un aggiornamento professionale dedicato nell'ambito della formazione permanente;

2) riferirsi a fonti scientifiche molteplici e qualificate, anche internazionali, per valutazioni precise in una visione critica;

3) i risultati della ricerca scientifica diventano talvolta materia economica da considerare garantire l'informazione.



4) dovere etico nella verifica della correttezza e veridicità delle notizie, nel rispetto delle normative sulla privacy vigenti e successive;

5) non creare aspettative infondate o ingiustificati allarmi (soprattutto trattando temi legati alla salute) e segnalare i necessari tempi di ricerche e sperimentazioni prima che una scoperta possa essere applicata; 6) dare conto di differenti posizioni; 7) cautela, prudenza ed equilibrio: parole chiave nella gestione di una notizia scientifica; 8) sostenere nei media il ruolo del giornalista scientifico come mediatore preparato nel garantire l'informazione.



Un futuro per la terra

F. Arminio, *Lettera ai ribelli che verranno* (da *Resteranno i canti*) e *Cedi la strada agli alberi* (da *Cedi la strada agli alberi*)

G. Accinelli, *L'antichissima voce del silenzio* (da *Voci della natura*)

Acheng, *Il re degli alberi* (da *La trilogia dei re*)

Plinio il Vecchio, *Naturalis Historia* XVIII 1-5

S. Foer, *Uno sguardo a casa* (da *Possiamo salvare il mondo prima di cena*)

G. Leopardi, *Dialogo di un folletto e di uno gnomo* (da *Operette morali*), *Dialogo delle Naura ed un islandese*;

Eugenio in *Via Di Gioia*, *La punta dell'iceberg* (da *Tutti su per terra*)

Terra futura. Dialoghi con Papa Francesco sull'ecologia integrale

Primavera silenziosa di Rachel Carson

Affrontare la complessità di F..M. Butera

Possiamo salvare il mondo prima di cena perché il clima siamo noi di J.S. Foer

Strategia Ue per i diritti delle bambine e dei bambini - garanzia per l'infanzia



MARIAGIUSEPPINA BO

diritti delle/i bambine/i sono diritti umani. Ogni bambina/o in Europa e nel mondo deve godere degli stessi benefici ed essere nelle condizioni di libertà dalla discriminazione, recriminazione, o intimidazione di ogni tipo. Queste premesse introducono **la strategia per i diritti dell'infanzia** adottata dalla Commissione il 24 marzo.

Partecipazione alla vita politica e democratica: un'Ue che consente ai bambini di essere cittadini attivi e membri di società democratiche

inclusione socioeconomica, salute e istruzione: un'Ue che combatte la povertà infantile, promuove società, sistemi sanitari e educativi inclusivi e a misura di bambina/o -
● **Combattere la povertà infantile e garantire pari opportunità per tutti - |**

Combattere la violenza contro i bambini e garantire la protezione dei bambini: un'Ue che aiuta i bambini a liberarsi dalla violenza

Giustizia a misura di bambina/o: un'Ue in cui il sistema giudiziario sostiene i diritti e le esigenze delle/i bambine/i

Società digitale e dell'informazione: un'Ue in cui i bambini possono navigare in sicurezza nell'ambiente digitale e sfruttare le sue opportunità -

<https://asvis.it/rubrica-europa-e-agenda-2030/1339-9434/adottata-la-strategia-europea-per-i-diritti-dellinfanzia>

- La dimensione globale: un'Ue che sostiene, protegge e dà potere ai bambini a livello globale, anche durante crisi e conflitti
- La Commissione intende assicurare che tutte le politiche Ue includano la prospettiva dei diritti dell'infanzia
- la Commissione incoraggerà gli Stati membri a sfruttare appieno le possibilità offerte da NextGenerationEu per mitigare l'impatto sproporzionato della crisi e aiuterà gli Stati membri a integrare i diritti dell'infanzia nella progettazione e nell'attuazione delle riforme. In parallelo alla strategia, la Commissione ha adottato una proposta di raccomandazione per il Consiglio, rivolta agli Stati membri per istituire una garanzia europea per l'infanzia. L'obiettivo è garantire che ogni bambina/o in Europa a rischio di povertà o esclusione sociale abbia accesso ai diritti più elementari come l'assistenza sanitaria e l'istruzione
- <https://eur-lex.europa.eu/legal-content/EN/TXT/?uri=CELEX:52021DC0137&qid=1616837986760>



La costituzione

Elenco delle letture

- *Costituzione Italiana, Principi Fondamentali* (artt. 1-12);

Rapporti etico-sociali (artt. 29-34)

- Piero Calamandrei, *Discorso sulla Costituzione*, Milano 26 gennaio 1955

https://piattaformacostituzione.camera.it/4?scheda_contenuto=15

<https://www.youtube.com/watch?v=DBLG4SiNbYE>



Cantosociale Rodari e la Costituzione



<https://www.youtube.com/watch?v=DBLG4SiNbYE&t=4001s>

<https://www.youtube.com/watch?v=NRQoe-7GAnU>

un due tre EU RO PA

<https://www.youtube.com/watch?v=Swj6wnpDUA8&t=12s>



Giochi, simbolo di trasformazione riscopriamo quelli di un tempo

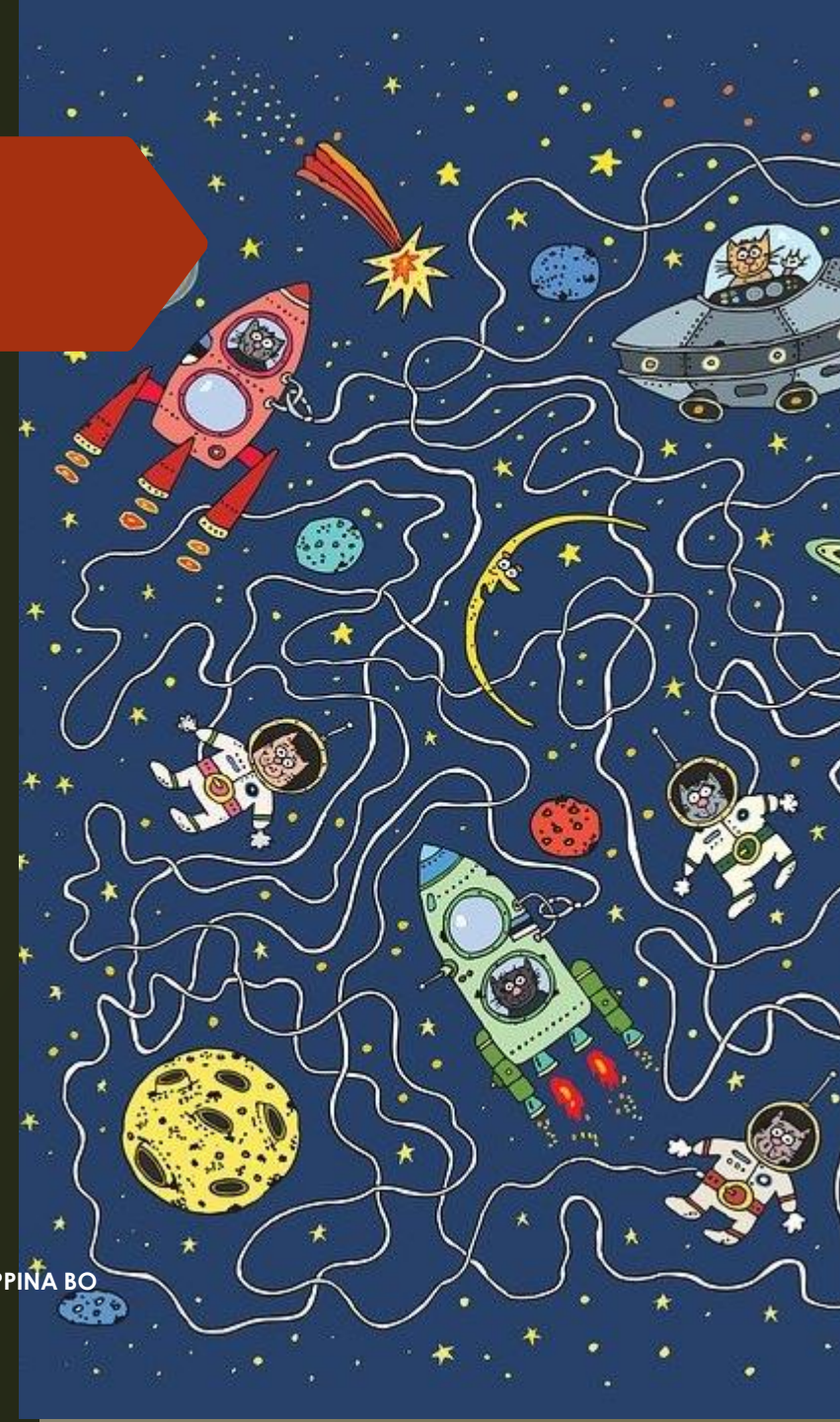


"...i bambini continuano a giocare al gioco della Campana

- ▶ senza sapere di ridare vita ad un gioco iniziatico, il cui scopo è di penetrare e riuscire a tornare fuori da un labirinto; giocando alla campana i bambini scendono simbolicamente agli inferi e tornano sulla terra" Mircea Eliade

L'importanza del gioco per tutti

- ▶ Gioco, per sviluppare resilienza, stimolare le capacità di resistenza in modo proattivo e flessibile di fronte alle difficoltà
- ▶ Col gioco è possibile fare esperienza di situazioni difficili e faticose in modo leggero, con speranza e gioia, mettendo in moto l'intelligenza, le emozioni e la passione per affrontare gli ostacoli e le difficoltà.
- ▶ Giocare significa scegliere ed affrontare situazioni ad ostacoli, si fatica ma è una scelta consapevole e volontaria per divertirci e migliorare. Il gioco, soprattutto in questo periodo, insegna a rispettare e stare nelle regole
- ▶ Giocare permette di stare insieme in modo coinvolgente e divertente, anche di Dad o Ddi



<https://www.youtube.com/watch?v=PUIWSUK-9DA>

Come si divertivano... Asimov



MARIAGIUSEPPINA BO

<https://www.youtube.com/watch?v=91mSLGOfH2E&t=2s>



MARIAGIUSEPPINA BO

Arte e gioco vita



<https://www.youtube.com/watch?v=lf62lt5QCZ4&t=37s>

Street art for rights, l'arte urbana porta la sostenibilità nelle periferie



STREET ART FOR RIGHTS

I 17 OBIETTIVI DI SVILUPPO SOSTENIBILE DELL'AGENDA 2030 DELL'ONU

DAL 18 AL 28 MARZO 2021 A CORVIALE E SETTEGAMINI CON GLI ARTISTE:

SOLO GOAL 1: SCONFIGGERE LA POVERTÀ
DIAMOND GOAL 2: SCONFIGGERE LA FAME
MOBY DICK GOAL 3: SALUTE E BENESSERE

Con il contributo di: ROMA CULTURE
In collaborazione con: SIRE
Con il patrocinio di: Rai Per il Sociale
Main Partners: ATR ROMA, ASVIS
Media Partners: Rai Radio Live, TGR
Organizzato da: taste & travel
Prodotto da: MaTe Social, Arte Gallery

Partners: SanteGidio, Banco Alimentare Roma, Forum Sostegno e Sviluppo, Italia di Carta, Greenpeace, Dobrotta, airtite, CLUSTER

www.streetartforrights.it
info@streetartforrights.it

Giunta alla sua terza edizione, l'iniziativa intende promuovere il coinvolgimento di tutta la comunità, anche chi vive nelle aree marginali della

E' stata utilizzata l'arte contemporanea come strumento di sensibilizzazione sul concetto chiave di sviluppo sostenibile.

Realizzati 17 murali, tanti quanti sono i Goal dell'Agenda 2030, protagonisti: tre street artist, Diamond, Solo, e Moby Dick, che hanno interpretato i primi tre Obiettivi di sviluppo sostenibile raffigurandoli sulle facciate degli edifici popolari di Settecamini e Corviale, quartieri periferici di Roma.

<https://asvis.it/notizie-sull-alleanza/19-9444/street-art-for-rights-larte-urbana-porta-la-sostenibilita-nelleperiferie>

autrice delle foto Gloria Viggiani



Street art



L'artista **Solo** si è cimentato nella rappresentazione del Goal 1 "**Sconfiggere la povertà**" rievocando la celebre figura di Robin Hood, che rubava ai ricchi per dare ai poveri, in versione pop, mentre è di **Diamond** l'opera muraria intitolata "Domanda e offerta" sul Goal 2 "**Sconfiggere la fame**" raffigurante una donna asiatica. Il Goal 3 "**Salute e benessere**" è stato al centro del lavoro di **Moby Dick**. Tutte le opere sono state realizzate con vernici speciali AirLite capaci di assorbire gli agenti inquinanti e trasformarli in sostanze inerti attraverso un processo chimico attivato dalla luce solare. Autrice degli scatti la fotografa Gloria Viggiani, che ha seguito gli artisti nella realizzazione delle loro opere.

Comunicare la statistica? Non è facile, ma è importante per una partecipazione consapevole



- ▶ https://www.youtube.com/watch?v=uSQrQCbv_Eo&t=28s
- ▶ <https://www.youtube.com/watch?v=o3Mm8HelxBc>
- ▶ <https://www.istat.it/it/dati-alla-mano/statistica,-perch%C3%A9/semplicando>
- ▶ Fiabe statistiche a cura dell'Istat, disponibili anche come audiofiabe.



- ▶ Fiabe statistiche a cura dell'Istat, disponibili anche come audiofiabe. Brevi racconti in cui emozione e fantasia incorniciano numeri e ragionamento. Storie per tutti!
- ▶ Il progetto "Fiabe statistiche" ha lo scopo di rendere accessibili numeri e informazioni scientifiche a un pubblico di non esperti, in particolare alle nuove generazioni. Esso rientra nelle attività di promozione della cultura statistica dell'Istituto.
- ▶ <https://www.istat.it/it/archivio/243711>



<https://www.youtube.com/watch?v=pCsBFYsrfNw>

Industria sostenibile, la schioavutù della bellezza, idee per la carta dell'educazione civica

- <https://www.raiplay.it/video/2021/04/Adriano-Olivetti-ritratti-contemporanei-da075b1c-8ce0-4968-9d6e-adc2657f49b2.html>
- '20 - '
- <https://futuranetwork.eu/il-futuro-visto-da-ieri/>
- <https://futuranetwork.eu/u-young/629-2595/la-schiavitù-della-bellezza>
- <https://futuranetwork.eu/interventi-e-interviste/638-2594/insostenibile-leggerezza-dell'essere-sostenibili>
- <https://futuranetwork.eu/interventi-e-interviste/638-2594/insostenibile-leggerezza-dell'essere-sostenibili>

<https://www.youtube.com/watch?v=meGhFTWoYzk>



MARIAGIUSEPPINA BO

Il cielo è di tutti

- ▶ <https://www.raiplay.it/video/2020/10/il-cielo-e-di-tutti-ae655097-479a-41fd-ba7a-c45fa7763560.html>
- ▶ <https://www.youtube.com/watch?v=Jpzze-qGh9U&t=31s>
- ▶ <https://www.raiplay.it/video/2020/10/il-cielo-e-di-tutti-ae655097-479a-41fd-ba7a-c45fa7763560.html>

